

In merito alla convocazione del personale per le visite periodiche previste per merc 25 ottobre, si osserva preliminarmente che tale convocazione, arrivata per mail al personale, non risulta essere protocollata, diversamente da quanto previsto per la documentazione in entrata e in uscita nella PA. Considerato, inoltre, che si tratta di una disposizione rivolta al personale, si ritiene che la stessa debba essere più opportunamente formalizzata mediante lo strumento della circolare.

In merito alla convocazione, inoltre, si osserva che se il personale ATA viene convocato durante l'orario di servizio, lo stesso non si può dire per il personale docente che viene convocato indistintamente nella stessa giornata e per ordine alfabetico, senza tenere in considerazione l'eventuale presenza in servizio o meno.

A tal proposito, si richiama l'interpello 18/2014 riguardante l'art. 12 del d lgs 81/2008, con il quale si ribadisce che la convocazione del lavoratore per le visite mediche al di fuori dell'orario di servizio deve essere giustificata da precise "motivazioni produttive" o "giustificate esigenze lavorative", cosa di cui non si rinviene traccia nella convocazione in oggetto.

In ogni caso, per un'eventuale effettuazione delle visite al di fuori del normale orario di servizio, il lavoratore deve essere considerato in servizio a tutti gli effetti e ciò "non deve in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori".

In conclusione, si osserva che la convocazione indistinta e generalizzata contenuta nell'avviso del 13/10/2023:

- non risulta essere giustificata da motivazioni produttive o lavorative che richiedano l'effettuazione di visite al di fuori dell'orario di servizio;
- ingenera una insostenibile sperequazione per quanto riguarda la gestione del proprio tempo tra i docenti che vengono convocati in orario di servizio e coloro che non lo sono
- detta sperequazione risulta ancora più netta nel caso di quei docenti per i quali la visita coincide con la fruizione del giorno libero, in quanto solo questi ultimi dovrebbero sostenere anche le spese di viaggio per presenziare sul posto di lavoro una volta in più degli altri colleghi.

Alla luce di quanto sopra:

- si chiede alla D.S. di rivedere il calendario delle visite periodiche, in modo che le stesse possano svolgersi durante l'orario di servizio dei lavoratori interessati o di produrre eventuali motivazioni nel caso in cui ciò non si renda possibile;
- di procedere al riconoscimento della giusta retribuzione (comprensiva del tempo necessario al percorso casa-scuola e viceversa, oltre che il tempo della visita) e il corrispondente rimborso delle spese di viaggio per quei docenti che saranno chiamati a effettuare la visita al di fuori del proprio orario di servizio.